

330 LA STORIA DEL GOVERNO  
to può il Governatore di questa Pro-  
vincia, sendo che il buon vicinato,  
e la buona intelligenza col Rè Ca-  
tolico dipende in parte dalle impres-  
sioni favorevoli, che gli dà questo  
Ministro. Testimonio ne sarà quan-  
to spassò nel tempo di Don Pietro di  
Toledo, e del Duca di Feria tutti  
due Governatori di Milano, che ten-  
nero la Republica in vn' agitazione  
continua, perche eglino ne erano ne-  
mici nel particolar loro. E vi man-  
cò puoco, che, per vn passaggio pic-  
colo chiamato *strada dello steccato*,  
che giugne il Territorio di Crema  
con quello di Bergamo, per ove  
pretendeva il Duca di Feria far passa-  
re qualche milizia senza licenza de'  
Veneziani, non si accendesse vna  
guerra pericolosa trà le due parti.  
D'altrove la Republica odia gli Spa-  
gnuoli per avergli ancora prouati  
più perigliosi nemici durante la pace,  
che durante la Guerra, come si è  
ben visto nell' interdetto di Paulo V.  
ed alcuni anni doppo nella Cospira-  
zione di D. Alphonso della Queva e  
loro

*Nani hist*  
*Ven. l. 4.*